

Goltz rimarrà sull'Everest

Cerimonia funebre e sepoltura a 8.500 metri per l'alpinista valmaggese

Gianni Goltz, l'alpinista 44enne di Avegno morto mercoledì dopo aver conquistato la vetta dell'Everest, riposerà per sempre sulla montagna più alta del mondo. Sarà sepolto in Nepal, a una quota di 8.500 metri, nel luogo dove è deceduto; la cerimonia funebre sarà celebrata dagli sherpa, suoi compagni nell'ultimo viaggio. Sempre loro si occuperanno della sepoltura. È questa la decisione dei familiari.

Goltz, che è il primo ticinese ad aver conquistato la vetta della montagna, era stato colto da un malore duran-

te la discesa. Un collasso dovuto allo sfinimento fisico e a nulla sono valsi i soccorsi che i compagni di spedizione gli hanno prodigato. Un'impresa epica, la sua, anche perché sulla cima è arrivato senza l'ausilio delle bombole di ossigeno. Poi la conclusione tragica.

Il presidente della Società escursionistica verzaschese (Sev) Giorgio Matalassi è rimasto profondamente colpito dalla morte dell'amico: «Ero sicuro che sarebbe arrivato in cima, ma ero anche sicuro che sarebbe tornato per festeggiare con noi la sua impresa - afferma -. Una cer-

tezza, la mia, che si basava sulla preparazione fisica meticolosa di Gianni. Non poteva fare di più. E per questo non mi capacitavo». La Sev ha sostenuto la spedizione dello scalatore valmaggese in Nepal. «E non era la prima volta. In lui vedevamo un ottimo esempio; con pazienza e con voglia di trasmettere le sue conoscenze, seguiva i giovani che si cimentavano nella sala d'arrampicata».

Gli amici della Vallemaggia che erano andati in Nepal per incontrarlo prima della scalata all'Everest e che sul sito di Vallemaggia Turismo (magicvalley.ch)

hanno pubblicato il diario della spedizione, hanno scritto ieri un testo carico di commozione: «Caro Gianni, ci hai regalato un sogno. Siamo venuti in Himalaya con la voglia di condividere con te questa avventura, farti sentire il nostro sostegno, darti una mano a raggiungere la tua meta. Il 7 maggio, quando c'è stato il nostro ultimo incontro al campo base, è stato per molti di noi il giorno più bello della nostra vita, un'emozione indescrivibile. Siamo partiti tutti in lacrime; lacrime di felicità per averci incontrato, lacrime anche d'apprensione per l'impresa che



Gianni Goltz

stavi per compiere. Tutti sapevamo del rischio, della difficoltà ma nessuno s'immaginava un epilogo così. La tua forza, il tuo coraggio non sono serviti a riportarti tra noi. Se la nostra avventura ci aveva riempito di ricordi indimenticabili, ora sarà indelebile per il resto dei nostri giorni. Grazie Gianni». s.f.

Piazzogna, risanato il ponte da 'Derbor'

Nuova veste per il ponte da Derbor. Nel corso delle scorse settimane si sono conclusi i lavori di risanamento del manufatto. L'Associazione Piazzogna in Vita segnala che, grazie alla generosità dimostrata da parte di privati cittadini, associazioni e Comuni, il ponte che collega la frazione di Vairano al paese di Piazzogna, ha potuto essere restaurato e quindi salvaguardato. La struttura è un'importante testimonianza storica, architettonica e simbolica per i due villaggi e si inserisce in un contesto di particolare bellezza naturalistica.

L'Associazione che ha curato i lavori «ringrazia la ditta esecutrice, in particolare Francesco Parise di Vira Gambarogno. Gli interventi sono stati di tipo conservativo e hanno permesso di mantenere il più possibile le caratteristiche storiche e architettoniche del ponte». L'Associazione informa inoltre che nei prossimi mesi sarà risanata la vecchia cappella in vicinanza del ponte da "Derbor". Il proprietario della stessa ha già dato l'autorizzazione per il consolidamento del piccolo edificio sacro e per il rifacimento "ex-novo" del dipinto religioso. Dopo aver consultato esperti del ramo, non risulta infatti possibile recuperare il dipinto originale.

'La Polizia me la sarei tenuta volentieri'

Minusio, la reazione di Tommasini dopo il rimpasto nei Dicasteri

«Ovvio che avrei mantenuto volentieri il Dicastero sicurezza, perché non mi piace lasciare le cose a metà. Comunque sono sicuro che la Polizia sia in buone mani. Mi auguro che nel corso del quadriennio il collega Uboldi possa porre rimedio ai diversi problemi che sono emersi in quel settore». È controllata, la reazione di **Tiziano Tommasini**, municipale Ppd di Minusio al quale, per decisione dell'Esecutivo (ma senza andare al voto) martedì è stato tolto il Dicastero sicurezza. Una reazione relativamente diplomatica che non cancella per altro gli argomenti che negli scorsi mesi avevano causato qualche attrito con Muralto in merito alla conduzione del posto di Polizia unificato. «Avevo espresso delle critiche, è vero, ma l'avevo fatto traducendo una preoccupazione legittima per un municipale: quella che Minu-

sio avesse una copertura insufficiente da parte degli agenti rispetto alla maggior attenzione dedicata a Muralto, che ha altre problematiche da affrontare». Tommasini, passando idealmente il testimone all'Usi **Ariele Uboldi**, ribadisce di «avere avuto motivi più che validi per esprimere il mio punto di vista, sempre e comunque finalizzato alla sicurezza dei nostri cittadini».

A lui è così rimasta Casa Rea, che nell'ambito di un auspicabile rimpasto nella composizione dei Dicasteri è ora abbinata alle Opere sociali: «Mi sembra un abbinamento azzeccato. A Casa Rea ho lasciato in sospeso l'ampliamento della zona bar e mensa, e la questione del Regolamento, già discussa con i sindacati. Per quanto riguarda le Opere sociali, penso che Minusio debba fare molto di più rispetto al passato. La tematica è impor-

tantissima e sono intenzionato a portarla avanti con la massima attenzione».

Per il resto, come riferito ieri su queste pagine, nessuna grossa sorpresa, ma alcune differenze: la Scuola alla "new entry" Ppd **Alessandro Mazzoleni**, Sport e tempo libero al Plr **Joël Morgantini** (in abbinamento alla Cultura che già deteneva) e le costruzioni che erano di Giancarlo Merlini, inizialmente al Plr **Gabriele Agustoni**, assieme all'Azienda acqua potabile. Costruzioni che poi potrebbero passare al giovane Mazzoleni, il quale ha espresso la sua disponibilità di principio a rilevare, dopo un periodo di rodaggio in Municipio, il Dicastero. Tutto come prima per il sindaco Plr **Felice Dafond** (Amministrazione, Opere pubbliche e ambiente) e per il Ppd **Sandro Lanini** (Finanze e tributaria). d.mar.

Euro '08 con la Pro Città Vecchia: negozi a tema e toto-vincitore

Vetrine 'calcistiche' per 33 commerci del nucleo. Con un concorso a ricchi premi

Anche Città Vecchia, grazie ad un'iniziativa della Pro, metterà idealmente le scarpe bullonate per gli Europei di calcio. Lo farà "vestendosi" a tema e proponendo un concorso-pronostico aperto a tutti. Come ha spiegato ieri mattina il presidente della Pcv, Massimo Lafranchi, sono 33 i commerci "di qualità" del nucleo storico che abbelliranno le loro vetrine rendendosi "Euro-riconoscibili" grazie ai palloni-poltrona esposti. All'interno dei singoli commerci sarà possibile partecipare al pronostico sulla squadra vincente dell'Europeo. Particolarmente allettanti i premi

messi in palio: un volo per due persone, con destinazione mediterranea (valore di 1600 franchi) offerto da Kuoni Viaggi di Locarno; un buono di circa 340 franchi offerto da Belotti Sport; un buono di 300 franchi offerto da Sogni di Carta; e un buono da 100 franchi offerto ancora da Belotti Sport. Il concorso scadrà il 18 giugno (quindi il giorno stesso in cui terminerà la fase a gironi, prima dei quarti di finale) e l'estrazione avverrà il 4 luglio. I vincitori verranno avvisati singolarmente.

Da notare che i negozi di Città Vecchia aderenti a questa iniziativa parteciperanno auto-

maticamente al concorso per la miglior vetrina "calcistica" lanciato dalla Città di Locarno. E in proposito, l'Ubs Arena News ricorda che i commercianti interessati possono iscriversi entro il 7 giugno (indicando nome del negozio e indirizzo esatto, oltre al nome di una persona di contatto) all'indirizzo ubsarena@locarno.ch. Allo stesso indirizzo giungeranno i voti del pubblico (entro il 15 giugno).

Intanto, è giunta conferma che la costruzione dell'Ubs Arena inizierà giovedì 29 maggio, quindi il giorno dopo l'arrivo di tappa del Giro d'Italia.

Caso Tamagni, scritte ingiuriose interrogazione parlamentare

"Damiano Tamagni è morto per overdose". Era scritto su alcuni manifesti apparsi nella zona di Gordola una quindicina di giorni or sono. Fanno riferimento alla tragica morte del giovane, vittima di un brutale pestaggio da parte di un gruppo di suoi coetanei in occasione del Carnevale di Locarno. I manifesti, esempio di stupidità e maleducazione, sono spariti (giustamente) perché rimossi dalla Polizia e forse anche da qualche conoscente del 22enne. L'ingiuria, però, è oggetto di un'interrogazione firmata dai granconsiglieri Michele Barra e Donatello Poggi, della Lega dei Ticinesi. I due deputati, col consenso dei familiari dello scomparso, chiedono lumi al Consiglio di Stato al riguardo del vergognoso episodio, nella speranza di arrivare a dare un nome agli autori del vile gesto. Ricordiamo che Tamagni, come confermato dall'autopsia, è morto a seguito delle percosse subite.

Il dibattito

Pesanti conseguenze... della Lista della Sinistra di Losone

L'iniziativa sugli sgravi fiscali proposta dalla Lega, per la quale saremo chiamati a votare il prossimo 1° giugno, preoccupa molto il gruppo della Lista della Sinistra di Losone. La riuscita di questa iniziativa comporterebbe grossi problemi per il Cantone, il quale si ritroverebbe con circa 190 milioni di franchi in meno, con la conseguenza dell'ipotesi, fatti pochi calcoli, soppressione di circa 2000 posti di lavoro e gli inevitabili tagli nei servizi pubblici oggi offerti dal Cantone. I soldi che non entreranno nelle casse dello Stato non rimarranno però nelle tasche di tutti i cittadini, ma solamente in quelle di chi appartiene alle classi più abbienti della società.

La metà dei cittadini ticinesi ha un reddito imponibile che non supera i 50 mila franchi annui: gli sgravi fiscali permetterebbero a queste persone di risparmiare la ridicola cifra di 13 franchi all'anno.

Anche i Comuni avranno grandi difficoltà ad affrontare una forte mancanza di entrate, dovuta ad un regalo che si farebbe ai ricchi ed alle persone giuridiche. La

conseguenza sarà tutt'altro che positiva; i soldi che non entrano da una parte non dovranno uscire da un'altra, quindi i Comuni (ma anche il Cantone) dovranno tagliare sui servizi offerti alla popolazione, complicando la vita a chi, da un punto di vista economico, qualche difficoltà ce l'ha già. In alternativa i Comuni potrebbero alzare il moltiplicatore, ma a questo punto se abbassiamo da una parte e alziamo ancor di più dall'altra, la cosa diventa più insensata di quanto non lo sia ora.

Il Comune di Losone subirebbe una perdita di 800 mila franchi, su un totale dell'imposta base che, senza questi sgravi, si aggira attorno ad 1,9 milioni di franchi: circa un sesto del gettito fiscale prodotto dalle imposte verrebbe perso dal Comune e lasciato in mano ai ricchi, rischiando così di intaccare il principio fondamentale della ridistribuzione della ricchezza. La Sinistra di Losone si augura che i cittadini losonesi non si facciano ingannare dalle false promesse fatte dai promotori di questa iniziativa, ed invita a votare no a dei nuovi sgravi fiscali e ad altri regali alle classi benestanti.

'Gli sgravi fiscali favoriscono solo i ricchi'

Vallemaggia, volantino del Ppd alla popolazione

In questi giorni viene inviata a tutti i fuochi della Vallemaggia una locandina contro l'iniziativa della Lega per gli sgravi fiscali, in votazione il 1° giugno. A sottoscrivere la presa di posizione sono il deputato al Gran Consiglio Fiorenzo Dadò, i sindaci di Lavizzara (Michele Rotanzi), Cevio (Pierluigi Martini), Maggia (Fiorenzo Quanchi), Avegno-Gordevio (Ivo Lanzi) e il Presidente dell'Associazione dei comuni Marcello Tonini, tutti del Ppd valmaggese. Nel volantino viene sottolineato che con l'iniziativa dei tagli lineari proposta dalla Lega «si favoriscono solo i ricchi, in particolare le società idroelettriche, le banche, le grosse società anonime che approfitterebbero di decine e decine di milioni, mentre i piccoli e medi contribuenti riceverebbero solo le misere briciole». «Quello che è urgente fare in questo Cantone - si legge - è di riequilibrare la situazione finanziaria fra comuni ricchi e poveri. Perché Lugano e Mendrisio e pochi altri comuni sottocenerini - grazie ai

Kursaal, alle banche e alle grosse società anonime devono continuare ad avere un moltiplicatore del 60-70%, mentre i comuni delle valli e di montagna devono subire un moltiplicatore del 100% o poco meno? Perché le ricchezze delle acque delle valli di 40 milioni di franchi annui devono andare al Cantone, mentre i guadagni delle Aziende Elettriche, dei Kursaal, delle banche devono rimanere a Lugano e a Mendrisio? Basta con queste proposte demagogiche e ingannevoli! E ora di fare qualche cosa di serio per le zone periferiche e per i piccoli comuni di montagna con moltiplicatori molto alti. Se dovesse passare questa iniziativa, i nostri comuni di montagna si troverebbero in una situazione finanziaria ancora più difficile e per sopravvivere sarebbero costretti ad aumentare i moltiplicatori e le tasse sui servizi di base come l'acqua, i rifiuti e altre ancora. Non lasciamoci ingannare da questa iniziativa ma diamo un segnale chiaro e votiamo compatti un secco no!».

Bridge, i 're' del Ticino

Sono gli 'outsider' Luciano Mella di Tegna e Maria Crivelli-Fransioli di Dalpe i nuovi campioni ticinesi di bridge a coppie. Hanno conquistato il titolo nella gara svoltasi a Bellinzona, organizzata dal locale Bridge club e diretta dall'arbitro internazionale Ruggero Venier di Milano. Molte le coppie che ambivano al titolo, a cominciare dai campioni in carica De Maria-Muneratti. Tra i pretendenti al titolo anche le coppie Magri-Bartolotti, Melik-Bernasconi, Faller-Morgantini, Biasca-Caroni-Glass, Brunelli-Gomez. Nel gioco del bridge sono molti gli aspetti che occorre tenere in considerazione: la fortuna conta poco. Occorrono tecnica e una buona dose d'intelligenza; poi c'è la coppia che deve riuscire ad evitare l'egoismo e il nervosismo, dando prova di affi-



Crivelli-Fransioli e Mella

nità, di rispetto per il partner, complicità, intuizione. Senza dimenticare il divertimento. Ecco l'elenco dei primi dieci classificati. Dietro la coppia Maria Crivelli-Fransioli e Luciano Mella si sono piazzati A. Melik-V. Bernasconi; G. Castiglioni-M. Colombo; G. Di Martino-S. Missaglia; C.G. Biasca-C.H.Glass; P. Bortolotti-F. Magri; M. Morgantini-B. Faller; F. De Maria-R. Muneratti; W. Doniselli-E. Todeschini; S. Melik-Y. Zaloum.

Espresso

Miralago, il 'sì' della Gestione

La Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio ticinese ha dato luce verde allo stanziamento di un importo di 770 mila franchi quale contributo del Cantone alla posa di pannelli solari (e interventi di risanamento termico) sul tetto dell'edificio "ala abitativa" dell'Istituto Miralago di Brissago, di proprietà della Fondazione Rinaldi. La casa di cura è attiva nel campo dell'assistenza psicopedagogica a persone affette da disturbi mentali associati a problemi fisici e psichici.

Sussidio per La Motta

La Commissione della gestione e delle finanze ha pure preavvisato favorevolmente un sussidio, a fondo perso, di 1,6 milioni necessario alla costruzione di un nuovo edificio per l'ampliamento dell'Istituto socioterapeutico La Motta, a Brissago. In sintesi, l'attuale Casa Borghese verrà demolita e, sulle sue rovine, sarà edificato un nuovo stabile più adatto alle necessità operative. La Commissione auspica però che i lavori vengano aggiudicati in base ad un concorso pubblico e che si tenga conto dei moderni criteri energetici.

Ascona, seduta costitutiva del Legislativo

La seduta costitutiva del Consiglio comunale di Ascona è convocata per lunedì 9 giugno, alle 20.30. I neo-eletti consiglieri dovranno dichiarare fedeltà alla costituzione e alle leggi; ma anche nominare l'ufficio presidenziale e formare le diverse commissioni.

Onsernone, si insediano i sindaci



Martedì scorso, 20 maggio, i 5 sindaci della Valle Onsernone si sono ritrovati nella sala delle assemblee a Vergeletto per la cerimonia di consegna delle credenziali e firma della dichiarazione di fedeltà alle Leggi e alla Costituzione. Un incontro svoltosi alla presenza del Giudice di Pace, Dario Perlini e del suo vice, Raffaella Borgia. Al termine, le autorità hanno cenato assieme per "cementare" le relazioni ed i rapporti di buon vicinato. Nella foto, da sinistra: Fernando Poncioni (Onsernone), Mario Ferrari (Mosogno), Cristiano Terribilini (Vergeletto); Athos Rima (Isorno), Marco Garbani Nerini (Gresso) e il Giudice di Pace, Dario Perlini.